

Ecco le 30 migliori aziende in Italia per i lavoratori senior (dove il livello di fiducia tocca lâ??85%)

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Nei 30 migliori ambienti di lavoro in Italia secondo i collaboratori senior over 55 il Trust Index medio, lâ??indicatore che misura il clima di fiducia interno di unâ??organizzazione sulla base di credibilitÃ , rispetto, equitÃ , orgoglio e coesione, si attesta allâ??85%. Un dato superiore di ben 12 punti percentuali nel confronto con le aziende certificate Great Place to Work (73%) e addirittura di 40 punti percentuali rispetto al dato della norma italiana (45%), calcolato come valore medio fatto registrare dalle aziende italiane sui principali indicatori di Great Place To Work, ottenuto tramite il report European Workforce Study. Ã? questo uno degli insight piÃ¹ interessanti che emerge dallâ??edizione 2026 del ranking Best Workplaces for Senior, il ranking che premia le 30 migliori realtÃ lavorative italiane secondo i lavoratori over 55 (di cui 15 con meno di 500 collaboratori e 15 con oltre 500), stilato da Great Place To Work Italia ascoltando le opinioni di un campione di oltre 6mila collaboratori senior (6.026).

Le organizzazioni best premiate appartengono a settori molto diversi tra loro, dallâ??It ai servizi finanziari e assicurativi, fino alla manifattura e alla farmaceutica, sintomo di come lâ??eccellenza nellâ??esperienza lavorativa dei senior non emerge allâ??interno di un unico contesto produttivo, ma Ã¨ presente in realtÃ caratterizzate da modelli organizzativi differenti. Nel dettaglio, le 15 aziende con meno di 500 collaboratori appartengono a settori quali: It (33%); biotecnologia & prodotti farmaceutici (27%); trasporti, telecomunicazioni, manifattura & produzione (7%); servizi finanziari & assicurazioni e agricoltura (6%). Mentre le 15 organizzazioni con oltre 500 collaboratori sono attive in settori quali: manifattura & produzione e servizi finanziari & assicurazioni (20%); biotecnologia & prodotti farmaceutici, It e ospitalitÃ (13%); servizi professionali, trasporti e assistenza sanitaria (7%).

Analizzando nel dettaglio lâ??esperienza vissuta dai collaboratori senior attivi allâ??interno delle aziende best workplaces, emerge come il vantaggio competitivo, nel confronto con gli over 55 delle altre realtÃ certificate e con il dato medio della norma, riguardi aree quali competenza, integritÃ , cura e accoglienza.

La competenza nelle aziende best workplaces for senior raggiunge lâ??86%, contro il 79% fatto registrare dalle realtÃ certificate (+7%) e il 43% della norma senior (+43%). I senior riconoscono

maggiormente competenza gestionale, coordinamento e chiarezza degli obiettivi, ma anche responsabilizzazione e libertÃ di svolgere bene il proprio lavoro senza un controllo continuo. Lâ??integritÃ , secondo gli over 55 delle organizzazioni dâ??eccellenza, Ã¨ pari allâ??87% contro lâ??82% nelle realtÃ certificate (+5%) e il 47% della norma (+40%). Per i senior delle best, livelli elevati di fiducia si accompagnano a una percezione positiva della coerenza della leadership: mantenere le promesse, agire in modo coerente con quanto dichiarato e rappresentare concretamente i valori aziendali. Lâ??integritÃ assume cosÃ¬ la forma di una continuitÃ riconoscibile tra ciÃ² che lâ??organizzazione dichiara e ciÃ² che le persone sperimentano.

â??Siamo molto orgogliosi dei risultati di questa nuova edizione del ranking degli ambienti di lavoro dâ??eccellenza secondo i collaboratori senior over 55, che confermano come la valorizzazione dellâ??esperienza lavorativa non sia solo un tema di inclusione generazionale, ma rappresenti una vera e propria leva strategica per i migliori ambienti di lavoro italiani. Oggi questa fascia rappresenta circa un quarto (25%) della popolazione attiva in etÃ lavorativa, nel 2050 sarÃ circa il 28%, fino ad arrivare, nel 2080, a piÃ¹ di un terzo (35%). Le aziende che oggi guidano questa classifica dimostrano non solo di valorizzare lâ??esperienza dei collaboratori senior ma di prendere seriamente in considerazione alcuni dei principali cambiamenti demografici e occupazionali in atto nel mercato del lavoro italianoâ?•, dichiara Alessandro Zollo, Ceo di Great Place to Work Italia.

default watermark

â??Lâ??invecchiamento demografico â?? spiega â?? comporta una maggiore presenza di persone anziane nella societÃ e nella forza lavoro con una crescita della presenza delle persone senior nel mercato del lavoro, soprattutto delle donne, che rimangono attive professionalmente piÃ¹ a lungo. Inoltre il progressivo innalzamento dellâ??etÃ necessaria per andare in pensione prolunga la permanenza dei lavoratori nel mondo del lavoro e il calo delle nascite riduce il numero di giovani che entrano nel mondo del lavoro. CiÃ² porta ad un ricambio generazionale piÃ¹ lento con il rischio che, tra un quarto di secolo, un terzo della popolazione in etÃ lavorativa sarÃ over 55, proprio nel momento in cui Ã¨ in corso una transizione tecnologica senza precedenti. Non Ã¨ quindi solo una questione di cura, diversity o fiducia â?? conclude Zollo â?? ma per le aziende Ã¨ necessario sapere leggere e interpretare correttamente i dati e i trend demografici e tecnologici provenienti dal mercato del lavoro e sulla base di questi sviluppare e implementare una strategia adeguataâ?•.

La cura raggiunge lâ??86% nelle realtÃ best workplaces for senior contro lâ??82% delle aziende certificate e il 46% della norma senior (+40%). La sicurezza fisica rappresenta solo una parte dellâ??esperienza di cura. Le differenze tra i gruppi diventano particolarmente evidenti quando entrano in gioco il benessere psicologico, lâ??equilibrio tra lavoro e vita privata e lâ??interesse dei responsabili per la persona: nelle best la cura assume quindi una dimensione piÃ¹ ampia e relazionale. Infine lâ??accoglienza risulta pari allâ??85% nelle realtÃ best workplaces for senior, allâ??80% nelle aziende certificate e il 42% della norma senior (+43%). Per i senior emerge quindi unâ??esperienza nella quale continuare a sentirsi parte dellâ??organizzazione anche nei momenti di cambiamento assume un ruolo rilevante.

Ma quali sono le 30 migliori realtÃ italiane per cui lavorare secondo i senior? Nella categoria delle aziende fino a 499 collaboratori al primo posto della classifica si posiziona Ptc, azienda tecnologica globale specializzata in software per lâ??industria. Sul secondo gradino del podio troviamo Allianz Technology, fornitore locale di servizi It per le 12 entitÃ operative di Allianz Italia. A completare il podio

câ??Ã¨ Fenix Pharma, azienda farmaceutica che si occupa della commercializzazione di prodotti farmaceutici e dello sviluppo e commercializzazione di nutraceutici e dispositivi medici. A seguire, troviamo: Bristol-Myers Squibb (biotecnologie e prodotti farmaceutici); Everpure (It); Belden (manifattura & produzione); Novidis (It); Laboratoires Svr (health care); Wide Group (servizi finanziari & assicurazioni); Biogen (biotecnologie e prodotti farmaceutici); Vianova (telecomunicazioni); Buona Spa SocietÃ Benefit (biotecnologie e prodotti farmaceutici); Timac Agro (agricoltura); Formula Spa (It) e Dâ??Amico SocietÃ di Navigazione (trasporti). Nella categoria delle organizzazioni con oltre 500 collaboratori il primo posto Ã¨ di Cisco, leader mondiale nelle tecnologie che trasformano il modo con cui le persone si connettono, comunicano e collaborano, seguita sul secondo gradino del podio da Hilton, societÃ leader a livello mondiale nel settore dellâ??ospitalitÃ .

Completa il podio Allianz Group, uno dei i leader mondiali nel settore assicurativo e nellâ??asset management. A seguire ci sono: Micron Semiconductor Italia srl (manifattura & produzione); AbbVie (biotecnologie e prodotti farmaceutici); MondelÄ?z International (manifattura & produzione); Tp (servizi professionali); Dhl (trasporti); Bluserena Hotels & Resorts (ospitalitÃ); Reale Group (servizi finanziari & assicurazioni); Gruppo Sapio (manifattura & produzione); Siemens Healthineers Ag (health care); Eli Lilly (biotecnologie e prodotti farmaceutici); Esprinet (It) e Gruppo Sella (servizi finanziari & assicurazioni).

default watermark

Sul fronte della fidelizzazione, nelle organizzazioni best lâ??88% dei collaboratori senior Ã¨ un ambassador dellâ??azienda, un dato che Ã¨ piÃ¹ del doppio rispetto al 42% (+46%) registrato dal dato medio della norma e sei punti percentuali sopra lâ??82% delle altre realtÃ certificate Great Place to Work.

Il dato suggerisce quindi che il tema non sia semplicemente trattenere le persone, ma riuscire a mantenere nel tempo un legame positivo con il luogo di lavoro. Mentre solo il 5% dei collaboratori over 55 dei best workplaces Ã¨ a rischio fuga (flight risk) contro il 34% della norma italiana e solo il 4% dei senior che lavorano nei best workplaces potrebbe mettere in pratica un abbandono silenzioso del lavoro (quiet quitter) svolgendo solo lo stretto indispensabile, rifiutando di fare straordinari, aderire a progetti extra e assumersi ulteriori responsabilitÃ , rispetto al 17% della norma.

Dallâ??analisi dei commenti positivi dei lavoratori senior emergono, nel confronto con la norma italiana, quattro vantaggi distintivi che sono una maggiore appartenenza (12,2% contro il 5,3%), piÃ¹ opportunitÃ di sviluppo basate su formazione e innovazione (7,7% contro il 3,4%), piÃ¹ fiducia e ascolto (6,7% contro il 3,1%) e un maggiore valore dato allâ??esperienza (4,7% contro lâ??1,2%). Tutti elementi che descrivono un rapporto con lâ??organizzazione ancora attivo e orientato al contributo.

â??

lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore
redazione

default watermark